



NAVIGA HOME RICERCA **24 ORE** FINANZA & MERCATI ABBONATI ACCEDI

IN PRIMO PIANO AZIONI OBBLIGAZIONI FONDI & ETF TASSI & VALUTE MATERIE PRIME FINANZA PERSONALE STRUMENTI LETTERA

VOLKSWAGEN Volkswagen, azienda e soci di maggioranza fanno muro contro... Wall Street apre in rialzo. Borse europee consolidano l... Forse le Borse sono davvero care, se lo dice anche la Fed «La sterlina può crollare alla parità con l'euro»

LISTINO AIM

Gelati in Borsa, l'italiana Clabo punta a nuove acquisizioni in Cina con un bond da 6 milioni

22 giugno 2016

Il settore del design per la ristorazione in Italia è in fermento. Nei giorni scorsi il guru degli investimenti [Warren Buffet](#) – attraverso la [Marmon food, beverage and water technologies company](#) – ha acquisito il 100% di una storica azienda del made in Italy, la carpigiana [Angelo Po](#). L'azienda modenese, fondata nel 1922, da 94 anni produce soluzioni di design per la ristorazione, dalle linee di cottura orizzontali e verticali ai sistemi per la conservazione degli alimenti.

Se un altro pezzo d'Italia è passato all'estero c'è chi però procede in controtendenza. È il caso di Clabo, azienda marchigiana specializzata nella produzione di vetrine espositive professionali per il food retail (gelaterie, pasticcerie, bar, caffetterie e hotel) che opera sui mercati internazionali attraverso filiali e consociate in Italia, Usa, Cina e Brasile. La società – quotata all'Aim con una capitalizzazione vicina ai 10 milioni di euro, che ha chiuso il 2015 con un utile netto consolidato pro-forma di 2,8 milioni, +57% rispetto al 2014 – ha intenzione di espandersi in Cina dove il settore delle gelaterie. Per questo motivo il cda ieri ha deliberato il lancio di un'obbligazione da 6 milioni di euro (mini-bond), con scadenza al 2021, da emettersi in due o più tranches entro il 31 dicembre 2017 e da quotare sul mercato Extramot Pro, segmento del mercato Extramot di Borsa Italiana. In relazione all'emissione della prima tranche del prestito, Clabo ha in corso negoziazioni con primario investitore istituzionale italiano.

L'operazione si colloca nell'ambito della strategia del gruppo Clabo di espansione nel mercato asiatico, caratterizzato da elevati tassi di crescita nel settore di riferimento. I proventi derivanti dal collocamento del prestito obbligazionario saranno utilizzati per finanziare esclusivamente il proprio fabbisogno generale di cassa ed in particolare per l'acquisizione di un ramo di azienda del gruppo Easy Best, attivo in Cina nell'ambito della produzione di vetrine per la gelateria, con cui Clabo ha già siglato un accordo non vincolante in via esclusiva.

Pierluigi Bocchini, Presidente e Amministratore Delegato di Clabo, ha commentato: «La promozione di un prestito obbligazionario dà un'accelerazione formidabile al piano di sviluppo di Clabo in Asia. Potremo infatti raggiungere con oltre un anno di anticipo i target di crescita che avevamo fissato nel nostro piano industriale. Gli strumenti di finanza alternativa come il mini-bond, oltre alla quotazione su Aim Italia, rappresentano un'opportunità fantastica per la crescita di aziende come la nostra. Occorre inoltre ricordare che anche Simest darà il suo contributo fondamentale all'operazione partecipando complessivamente al 49% dell'investimento e consentendo a Clabo di mantenere un rapporto mezzi propri su mezzi di terzi più che equilibrato».